



Non siamo fanatici: Dio esiste perché la nostra RAGIONE lo dimostra e  
la nostra FEDE lo conferma | 1

Viviamo in un'epoca strana. Mai l'umanità aveva avuto tanto accesso alla conoscenza, alla tecnologia e all'informazione... eppure mai era stata così confusa riguardo alle domande fondamentali dell'esistenza. Molti sanno programmare un'intelligenza artificiale, ma non sanno rispondere alla domanda su chi siano realmente. Possiamo osservare galassie a milioni di anni luce di distanza, ma sempre meno persone sanno perché l'universo esista o quale sia il senso della vita.

In questo contesto, non è raro sentire frasi come:

- “Credere in Dio è irrazionale.”
- “La religione è un rifugio emotivo.”
- “La fede è fanatismo.”
- “Credono solo quelli che non pensano.”

Queste affermazioni sono state ripetute così tante volte che molte persone le accettano senza analizzarle. Ma la realtà è esattamente l'opposto: il cristianesimo non ha mai insegnato che la fede sia un salto cieco nel vuoto. La Chiesa cattolica ha sempre difeso il fatto che la ragione umana possa arrivare alla conoscenza dell'esistenza di Dio.

La fede non distrugge l'intelligenza: la eleva.

Ed è estremamente importante comprendere questo: se non esistessero motivi razionali per credere in Dio, allora la fede sarebbe sentimentalismo, superstizione o fanatismo. Ma non è così. La fede cristiana comincia là dove la ragione scopre che dietro l'universo esiste un'Intelligenza eterna, una Causa prima, un Essere assoluto.

La ragione dimostra che Dio esiste.

La fede ci permette di conoscere chi è quel Dio.

Non sono nemiche. Sono due ali con cui l'anima umana si eleva verso la verità.

## Il grande inganno moderno: credere che fede e ragione siano nemiche

Uno dei più grandi trionfi culturali del mondo moderno è stato convincere milioni di persone che esistano solo due opzioni:

- o pensare,
- o credere.



Non siamo fanatici: Dio esiste perché la nostra RAGIONE lo dimostra e  
la nostra FEDE lo conferma | 2

Come se l'intelligenza conducesse necessariamente all'ateismo e la fede appartenesse agli ignoranti.

Ma basta guardare la storia per scoprire il contrario.

Le università nacquero nell'Europa cristiana.

La scienza moderna nacque in un mondo profondamente teista.

Molti padri della scienza erano credenti:

- Isaac Newton
- Blaise Pascal
- Gregor Mendel
- Louis Pasteur
- Georges Lemaître

La Chiesa non ha mai insegnato che si debba spegnere la ragione per credere. Al contrario: ha sempre difeso il fatto che l'universo possieda un ordine perché proviene da un'Intelligenza.

Il problema non è la ragione. Il problema è il razionalismo: l'idea secondo cui esiste solo ciò che può essere misurato, pesato o toccato.

Ma questa idea distrugge sé stessa.

Perché non puoi pesare:

- la giustizia,
- l'amore,
- la verità,
- la bellezza,
- la dignità umana,
- la coscienza morale.

Eppure esistono.

La realtà è molto più grande della materia.



Non siamo fanatici: Dio esiste perché la nostra RAGIONE lo dimostra e  
la nostra FEDE lo conferma | 3

## La ragione umana può arrivare a Dio

La Chiesa cattolica insegna solennemente che l'uomo può conoscere l'esistenza di Dio attraverso la ragione naturale.

San Paolo lo spiega chiaramente:

*“Infatti, dalla creazione del mondo in poi, le sue perfezioni invisibili, cioè la sua eterna potenza e divinità, vengono contemplate e comprese dalla ragione nelle opere da lui compiute.”*  
(Romani 1,20)

La creazione parla del suo Creatore.

Non vediamo Dio direttamente con gli occhi del corpo, ma possiamo arrivare razionalmente a Lui osservando:

- l'ordine dell'universo,
- l'esistenza delle leggi naturali,
- la contingenza delle cose,
- la coscienza morale,
- l'esistenza del bene e della verità,
- l'origine dell'essere.

La filosofia classica — specialmente sviluppata da Tommaso d'Aquino — elaborò profonde dimostrazioni razionali dell'esistenza di Dio.

Non si tratta di “emozioni religiose”.  
Si tratta di ragionamento metafisico.

## Perché esiste qualcosa invece del nulla?

Questa è una delle domande più profonde di tutta la filosofia.

Guardiamo l'universo.



Non siamo fanatici: Dio esiste perché la nostra RAGIONE lo dimostra e  
la nostra FEDE lo conferma | 4

Tutto ciò che conosciamo:

- comincia a esistere,
- cambia,
- dipende da qualcos'altro,
- può cessare di esistere.

Tu non ti sei dato l'esistenza da solo.  
Nemmeno i tuoi genitori.  
Né i tuoi nonni.  
Né le stelle.

Tutto ciò che esiste nel mondo è contingente: avrebbe potuto non esistere.

Ma se tutto fosse contingente, allora a un certo punto non sarebbe esistito assolutamente nulla.

E dal nulla... nulla nasce.

Il nulla non produce universi.  
Il nulla non produce leggi fisiche.  
Il nulla non produce coscienza.

Perciò deve esistere un Essere necessario:

- eterno,
- increato,
- fonte dell'essere,
- causa di tutto il resto.

Questo Essere è ciò che chiamiamo Dio.

## L'argomento del movimento

Osserviamo che tutto nell'universo cambia:

- i corpi si muovono,
- le stelle nascono e muoiono,
- le piante crescono,



Non siamo fanatici: Dio esiste perché la nostra RAGIONE lo dimostra e  
la nostra FEDE lo conferma | 5

- le persone invecchiano.

Nulla si muove da sé in senso assoluto.

Se qualcosa passa dalla potenza all'atto, qualcuno o qualcosa deve causarlo.

Ma non possiamo retrocedere all'infinito in una catena di cause motrici. Deve esistere un Primo Motore immobile, una realtà che dà origine al movimento senza avere bisogno di essere mossa da altro.

Quel Primo Motore è Dio.

Questo non significa un "dio dentro l'universo", ma il fondamento stesso di tutta l'esistenza.

## L'universo possiede un ordine: questo richiede intelligenza

Una delle cose più impressionanti del cosmo è la sua intelligibilità.

L'universo funziona secondo precise leggi matematiche.

La fisica, la chimica, la biologia... tutto è strutturato razionalmente.

Perché?

Perché l'universo non è un caos assurdo?

Quando vediamo un orologio, comprendiamo che c'è stato un orologiaio.

Quando vediamo un libro, comprendiamo che c'è stato un autore.

Quando vediamo un codice informatico complesso, sappiamo che dietro c'è stata un'intelligenza.

Allora come potrebbe l'universo — infinitamente più complesso — essere il prodotto del caso assoluto?

Il caso non produce informazione organizzata.

Ed è importante capire una cosa: dire che "l'evoluzione esiste" non elimina Dio. L'evoluzione, se reale, descrive processi biologici. Ma quei processi:

- richiedono leggi,



Non siamo fanatici: Dio esiste perché la nostra RAGIONE lo dimostra e  
la nostra FEDE lo conferma | 6

- richiedono materia,
- richiedono ordine,
- richiedono un universo intelligibile.

La domanda rimane intatta:

Chi ha creato le leggi?

Chi ha dato esistenza alla materia?

Chi sostiene l'essere?

## La coscienza morale punta verso Dio

Tutti gli esseri umani, anche i più lontani dalla religione, possiedono una coscienza morale fondamentale.

Sappiamo che:

- torturare un innocente è male,
- il tradimento è cattivo,
- l'amore è buono,
- la giustizia è desiderabile.

Ma se l'universo fosse soltanto materia cieca e caso, allora non esisterebbero il bene e il male oggettivi.

Esisterebbero soltanto preferenze chimiche.

Eppure nessuno vive davvero così.

Persino coloro che dicono che "tutto è relativo" si indignano quando subiscono un'ingiustizia. Perché? Perché il cuore umano sa che esiste una legge morale superiore all'uomo.

E ogni legge richiede un Legislatore.

## L'ateismo moderno spesso non nasce dalla ragione, ma dal dolore

Questo va detto con carità e verità.

Molte persone non rifiutano Dio per argomenti filosofici, ma per ferite:



Non siamo fanatici: Dio esiste perché la nostra RAGIONE lo dimostra e  
la nostra FEDE lo conferma | 7

- sofferenza,
- scandali,
- cattive esperienze religiose,
- orgoglio intellettuale,
- delusioni,
- peccato,
- risentimento.

Il problema del male è reale e profondo. Ma l'esistenza del male non dimostra che Dio non esista. Piuttosto dimostra che esiste un bene oggettivo di cui il male è privazione.

Nessuno direbbe che una linea è storta se non conoscesse prima cos'è una linea retta.

Inoltre, il cristianesimo non insegna un Dio distante dalla sofferenza umana. Insegna un Dio che entra nel dolore del mondo e muore su una croce.

Lì si trova il centro della nostra fede.

## La fede comincia dove la ragione raggiunge la soglia

La ragione può dimostrare che Dio esiste.

Ma non può scoprire da sola:

- che Dio è Trinità,
- che Cristo è Dio fatto uomo,
- che esiste la grazia,
- che l'Eucaristia è il Corpo di Cristo,
- che siamo chiamati alla vita eterna.

È qui che entra la rivelazione.

La fede non contraddice la ragione: la supera come la luce supera una candela.

Perciò il cristiano non crede "senza motivo". Crede perché:

1. la ragione scopre che Dio esiste,
2. la storia punta verso Cristo,
3. la rivelazione divina conferma pienamente ciò che la ragione aveva intuito.



Non siamo fanatici: Dio esiste perché la nostra RAGIONE lo dimostra e  
la nostra FEDE lo conferma | 8

## Senza la ragione, la fede sarebbe fanatismo

Questo è estremamente importante oggi.

La Chiesa non ha mai difeso una fede irrazionale.

Crederci senza alcun fondamento razionale sarebbe estremamente pericoloso. Perché allora chiunque potrebbe giustificare qualsiasi cosa in nome della “fede”.

Il vero fanatismo appare quando:

- si rifiuta la ragione,
- si disprezza la verità,
- si manipolano le emozioni,
- si assolutizzano i sentimenti.

L'autentica fede cattolica è profondamente razionale.

Per questo la Chiesa ha sviluppato:

- università,
- filosofia,
- teologia,
- scienza,
- arte,
- diritto,
- pensiero critico.

Chiesa Cattolica non ha mai insegnato che l'intelligenza fosse nemica di Dio.

Infatti, quanto più profondamente si contempla la realtà, tanto più si scoprono tracce del Creatore.

## La scienza non ha ucciso Dio

Molti credono che la scienza abbia dimostrato l'inesistenza di Dio. Ma questo è falso.

La scienza studia:



Non siamo fanatici: Dio esiste perché la nostra RAGIONE lo dimostra e  
la nostra FEDE lo conferma | 9

- come funziona l'universo,
- i suoi processi,
- i suoi meccanismi.

Ma non può rispondere:

- perché esiste qualcosa,
- quale sia il significato dell'essere,
- che cos'è il bene,
- che cos'è la verità,
- perché esistano le leggi naturali.

La scienza spiega i meccanismi.

La filosofia si interroga sulle cause ultime.

Sono piani differenti.

Un microscopio non troverà mai Dio, così come non troverà mai:

- la giustizia,
- la bellezza,
- l'amore,
- la logica.

Non perché non esistano, ma perché appartengono a un altro ordine.

## Il dramma dell'uomo moderno: molta informazione e poca sapienza

Oggi viviamo circondati da schermi, stimoli e intrattenimento costante.

Ma il cuore umano porta ancora le stesse domande:

- Chi sono?
- Perché esisto?
- Cosa accade dopo la morte?
- Qual è il senso della sofferenza?
- Esiste la verità?
- Esiste Dio?



Non siamo fanatici: Dio esiste perché la nostra RAGIONE lo dimostra e la nostra FEDE lo conferma | 10

Ed ecco il dramma: l'uomo moderno spesso cerca di riempire il vuoto spirituale con:

- consumismo,
- ideologie,
- piacere,
- attivismo,
- tecnologia,
- social media.

Ma nulla di finito può riempire il desiderio infinito dell'anima.

Come scrisse Agostino d'Ippona:

*“Ci hai fatti per Te, Signore, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in Te.”*

## Cristo: la risposta definitiva

La ragione può condurci alla certezza che Dio esiste.

Ma il cristianesimo va molto oltre.

Afferma qualcosa di scandaloso e sublime:

Dio ha parlato.

Dio si è rivelato.

Dio si è fatto uomo.

Gesù Cristo non è un'idea filosofica astratta. È una Persona reale entrata nella storia.

La fede cristiana non consiste semplicemente nell'accettare che esista “qualcosa di superiore”. Consiste nell'incontrare Cristo:

- nella preghiera,
- nei sacramenti,
- nella Chiesa,
- nel Vangelo,
- nella conversione del cuore.



Non siamo fanatici: Dio esiste perché la nostra RAGIONE lo dimostra e  
la nostra FEDE lo conferma | 11

## La ragione apre la porta; la fede ci permette di entrare

La ragione può mostrare che è ragionevole credere.  
La fede ci permette di conoscere Dio personalmente.

Sono come due passi:

- prima scopriamo che l'universo punta verso un Creatore,
- poi scopriamo che questo Creatore ci ama.

Per questo il cristiano non è un fanatico irrazionale.

Il vero credente:

- pensa,
- cerca,
- riflette,
- contempla,
- studia,
- ama la verità.

E proprio perché ama la verità, finisce per trovare Dio.

## Un appello urgente per il nostro tempo

Oggi bisogna recuperare il coraggio di pensare profondamente.

Molti hanno abbandonato la fede non perché l'abbiano confutata razionalmente, ma perché non ne hanno mai conosciuto le fondamenta intellettuali.

Dobbiamo tornare a insegnare:

- filosofia,
- metafisica,
- apologetica,
- teologia,
- pensiero critico.

Perché quando l'uomo smette di cercare la verità, finisce per credere a qualsiasi cosa.



Non siamo fanatici: Dio esiste perché la nostra RAGIONE lo dimostra e la nostra FEDE lo conferma | 12

E paradossalmente, mentre molti chiamano i credenti “fanatici”, vediamo crescere nuove superstizioni moderne:

- relativismo assoluto,
- ideologie estreme,
- culto del corpo,
- adorazione della tecnologia,
- spiritualità vuote,
- nichilismo.

L'essere umano adorerà sempre qualcosa.  
La questione è se adorerà la verità... oppure gli idoli.

## Conclusione: credere non significa spegnere la mente, ma portarla alla sua pienezza

Dio non ci ha dato l'intelligenza perché ci allontanassimo da Lui, ma perché potessimo trovarLo.

La ragione umana, quando cerca onestamente la verità, finisce per scoprire che l'universo non può spiegare sé stesso.

Dietro la creazione c'è un'Intelligenza eterna.  
Dietro l'ordine c'è una Sapienza infinita.  
Dietro il desiderio di eternità c'è una chiamata divina.

La fede non nasce contro la ragione, ma sopra di essa.

Per questo il cristiano può dire con serenità:

Non crediamo perché abbiamo paura di pensare.  
Crediamo perché abbiamo pensato profondamente.

E dopo che la ragione ci ha condotti fino alla soglia di Dio, la fede ci ha permesso di entrare nel Suo mistero.